

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-02-2017

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	17/02/2017	22	Novità per la riforma del Terzo settore Il Servizio civile universale è legge <i>Redazione</i>	2
UNIONE SARDA	17/02/2017	2	I fondi per la Sassari-Olbia restano alla Regione <i>Mr</i>	3
UNIONE SARDA	17/02/2017	18	Maltempo, stato di calamità deliberato <i>Redazione</i>	4
UNIONE SARDA	17/02/2017	25	Una app per avere le notizie sul Comune <i>Redazione</i>	5
UNIONE SARDA	17/02/2017	36	Zoccheddu nominato alla guida dei barracelli <i>Redazione</i>	6
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	17/02/2017	18	Da Monte Pellegrino all' Oretto, le difese dai disastri <i>Pierpaolo Maddalena</i>	7
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	17/02/2017	30	Salemi, si apre voragine: evacuato un immobile <i>Elio Indelicato</i>	9
NUOVA SARDEGNA	17/02/2017	6	Sassari-Olbia, la gestione resta alla Regione <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	16/02/2017	1	- Siracusa: condotta ripristinata ma a Pachino ancora acqua non potabile - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	16/02/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell' Aeronautica Militare: veloce transito instabile nel weekend in un contesto primaverile - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	16/02/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell' Aeronautica Militare: sole e cielo sereno oggi e domani - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	16/02/2017	1	- Clima, pazzo inverno: a febbraio +3,9 gradi rispetto alla media - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	15
agrigentonotizie.it	16/02/2017	1	L'area di protezione civile della Perriera sarà intitolata a Cosimo Barone <i>Redazione</i>	16
repubblica.it	16/02/2017	1	Beppe Fiorello: "Con i fantasmi di Portopalo, restituiamo la verità, un film necessario" - TV/Radio - Spettacoli <i>Redazione</i>	17
tiscali.it	16/02/2017	1	Nuova vittima per amianto Sacelit, è 135a <i>Redazione</i>	19
tiscali.it	16/02/2017	1	Indagini su porto Augusta, ordinanza <i>Redazione</i>	20
tiscali.it	16/02/2017	1	Respinta sfiducia a sindaco di Messina <i>Redazione</i>	21
portotorres24.it	16/02/2017	1	?Risposte positive dal Milleproroghe? <i>Redazione</i>	22
siciliainformazioni.com	16/02/2017	1	Terremoto: Chiropractic action team italiano al premio Ue Humanitarian Award 2017; ? <i>Redazione</i>	23

Novità per la riforma del Terzo settore Il Servizio civile universale è legge

[Redazione]

Non è più una riforma del Terzo settore. Il Servizio civile universale è legge. ROMA - Un nuovo tassello della Riforma del Terzo Settore: il Consiglio dei ministri ha approvato in via definitiva il decreto legislativo che disciplina il servizio civile universale in attuazione della legge 6 giugno 2016, n. 106 relativo alla riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale. Il provvedimento, tra l'altro, prevede ex lege la partecipazione al sistema dei cittadini dell'Unione europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti in Italia e tende a razionalizzare gli interventi di servizio civile universale attraverso la programmazione curata dallo Stato, che deve soddisfare i peculiari fabbisogni del Paese in linea con gli obiettivi del Governo, prevedendo interventi a favore dei giovani con minori opportunità e meccanismi di premialità a favore degli enti che realizzeranno interventi con l'impiego di questi giovani. Con il decreto si definiscono le finalità del servizio civile universale, perseguite mediante programmi di intervento anche in specifiche aree territoriali, quali le città metropolitane, e in vari settori tra cui: assistenza, protezione civile, patrimonio ambientale e riqualificazione urbana, patrimonio storico, artistico e culturale -tit_org-

ILLEPROROGHE**I fondi per la Sassari-Olbia restano alla Regione***[Mr]*

MILLEPROROGHE. I 600 milioni non ancora utilizzati non finiranno nel calderone Ani. I soldi della Sassari-Olbia rimangono in Sardegna. Il Senato approva - con voto di fiducia - il decreto Milleproroghe, che al suo interno contiene anche un emendamento importante per l'Isola, quello del prolungamento della gestione commissariale della costruzione della nuova strada. Gli oltre 600 milioni di euro che devono essere ancora spesi infatti rimarranno in una contabilità speciale e non andranno nel calderone dei fondi Anas. Dunque la "borsa" verrà controllata dalla Regione e non dall'azienda statale. Il problema ci era stato segnalato dalla Giunta Regionale e dall'assessore ai lavori pubblici in particolare e abbiamo condiviso l'esigenza di mantenere il profilo di emergenza della costruzione della strada Sassari-Olbia con l'intera commissione bilancio. L'Anas è una struttura ancora in via di cambiamento che secondo noi non sarebbe ancora nelle condizioni di garantire la velocità di esecuzione e la tutela delle risorse necessaria in questo caso, spiegano i senatori Silvio Lai (Pd) e Luciano Uras (ex Sei), che hanno proposto e difeso l'emendamento sul quale la Ragioneria generale aveva mosso alcuni rilievi. Il Governo poi ha deciso di non ostacolare il percorso del decreto, che ora approderà alla Camera e verrà convertito in legge entro la fine di febbraio. Nell'emendamento approvato viene prorogata anche la gestione emergenziale dei danni causati dall'alluvione del 2013. Così alcuni interventi importanti per la Protezione civile, come il completamento della rete idrotermopluviometrica, gli interventi di manutenzione straordinaria sulla stessa rete e sul radar meteorologico di Monte Rasu e la realizzazione di altri progetti operativi, potrà continuare a usare le corsie preferenziali. Non possiamo che apprezzare il sostegno della commissione sulle due questioni poste e la sensibilità del governo, sottolineano Lai e Uras. (m. r.) RIPRODUZIONE RISERVATA Uno dei cantieri sulla Sassari-Olbia -tit_org-

Maltempo, stato di calamità deliberato*[Redazione]*

CITTÀ METROPOLITANA. La Città metropolitana ha dichiarato lo stato di calamità naturale dopo l'ondata di maltempo del 21 gennaio. Il sindaco Massimo Zedda ha firmato il decreto che permetterà di chiedere un sostegno economico alla Regione per i danni creati dal vento. Nel documento si ricordano le condizioni meteorologiche avverse, in particolare il forte vento di scirocco, con raffiche anche sino i 150 chilometri orari, e le trombe d'aria accompagnate da piogge e temporali che hanno colpito il territorio dei comuni della Città metropolitana di Cagliari. Nel provvedimento viene evidenziato che dalle prime verifiche sul territorio è stata rilevata la presenza di ingenti danni derivanti, tra l'altro, dalla caduta di alberi, in alcune case i tetti sono stati completamente scoperti dal fortissimo vento. Il decreto firmato dal sindaco metropolitano è stato trasmesso alla Prefettura, alla presidenza della Giunta regionale, alla Protezione civile regionale e agli assessorati regionali agli Enti locali e all'Ambiente. I singoli Comuni ora devono fare la conta dei danni provocati dal maltempo e delle spese sostenute durante le ore di emergenza. Dal momento della dichiarazione dello stato di calamità hanno 180 giorni di tempo per presentare un rendiconto dettagliato. Secondo le norme spetta poi alla Protezione civile regionale effettuare sopralluoghi nei territori colpiti e indicare quali sono gli interventi che possono ottenere il contributo, in proporzione allo stanziamento previsto dalla Regione, (m. z.) RIPRODUZIONE RISERVATA Danni da maltempo -tit_org-

AN PERATE

Una app per avere le notizie sul Comune

Con "Inform@cittadino" si avranno informazioni su meteo, bandi, rifiuti

[Redazione]

SAN SPERATE Una app per avere le notizie sul Comune Con "Inform@cittadino" si avranno informazioni su meteo, bandi, Da oggi le informazioni comunali si possono ottenere con un click grazie all'applicazione Inform@cittadino per smartphone. È un sistema innovativo messo a disposizione del Comune di San Sperate per offrire servizi web e per telefonini e inviare comunicazioni e informazioni utili ai cittadini, spiega l'assessore all'Ambiente Fabrizio Madeddu. Inform@cittadino si può scaricare attraverso Google play, oppure si può fotografare e scannerizzare il "Qr code" per Android nella brochure inform@cittadino che sarà consegnata da oggi nelle attività produttive locali. I cittadini saranno aggiornati su avvisi, allerta meteo, bandi, calendario dei rifiuti, protezione civile. Si potranno allegare immagini e video e la posizione con Google Maps. È garantito l'accesso al patrimonio artistico culturale attraverso le pagine dedicate al turismo, alla cultura e ai servizi di accoglienza e saranno presenti mappe georeferenziate per pubblicizzare i punti di interesse turistico, culturale e amministrativo.. p.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

ENEGHE**Zoccheddu nominato alla guida dei barracelli***[Redazione]*

SENECHE Zoccheddu nominato alla guida dei barracelli Cambio alla guida della compagnia barracellare: Francesco Zoccheddu sostituisce l'ex comandante Andrea Paderi, che ha lasciato l'incarico per problemi di salute. Proprio lo stato di salute dell'ex Paderi ha reso impossibile l'attività della polizia rurale per questo il Consiglio comunale guidata dal sindaco Gianni Oggianu ha deciso di avvicendare il comandante scegliendo Zoccheddu (66 anni, allevatore). Ora si aspetta il benestare della prefettura di Oristano per il nuovo comandante e per gli altri barracelli: il via libera alla piena operatività della compagnia. Zoccheddu, che guiderà una quindicina di barracelli, si impegna a garantire la piena efficienza della compagnia per controllare e garantire la migliore gestione del territorio comunale: dalla vigilanza ambientale, al contrasto dell'abbandono abusivo dei rifiuti, dalla prevenzione incendi alle mansioni di protezione civile e contro calamità naturali sino alla manutenzione della viabilità rurale, (j. p.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Da Monte Pellegrino all' Oreo, le difese dai disastri

0 Simulati gli effetti di un forte terremoto, l' esondazione del canale Boccadifalco nel Vallone Paradiso e del fiume Papireto

[Pierpaolo Maddalena]

SICUREZZA AMBIENTALE. Approvato dalla Giunta comunale il nuovo Piano di protezione civile indispensabile per fronteggiare le emergenze nelle aree a rischio Da Monte Pellegrino all'Oreo, le difese dai disastri Simulati gli effetti di un forte terremoto, l'esondazione del canale Boccadifalco nel Vallone Paradiso e del fiume Papireto Il documento individua le criticità sul territorio spesso aggravate dal cemento selvaggio; palazzi, scuole ospedali, uffici, strade e piazze sui quali porre la massima attenzione ma anche centri di accoglienza e le vie di fuga Pierpaolo Maddalena Il nuovo Piano comunale di protezione civile compie un passo decisivo. La giunta di Palazzo delle Aquile lo ha approvato e trasmesso al Consiglio comunale che ora dovrà pronunciarsi. Si tratta di uno strumento indispensabile per fronteggiare le emergenze in aree soggette a rischio di calamità come è Palermo. E quello appena approvato, oltre a un disciplinare di attivazione comunale, prevede vari scenari; dal distaccamento di massi e frane da monte Pellegrino ai terremoti, dalle alluvioni alle esondazioni. Abbiamo messo su uno strumento importante, che vede il coinvolgimento della popolazione in caso di catastrofi. Ma affronta anche dettagliatamente il fattore prevenzione, che è altrettanto importante. Da parte nostra c'è tutto l'impegno per una rapida approvazione, ha dichiarato Totò Orlando, presidente del Consiglio comunale. Il Piano di Emergenza è il supporto operativo al quale il sindaco, massima autorità locale di protezione civile, si riferisce per gestire l'emergenza. Un documento che individua le possibili criticità sul territorio, spesso aggravate dal cemento selvaggio, e riporta anche palazzi, scuole ospedali, uffici, strade e piazze sui quali porre la massima attenzione. Individua anche i centri di accoglienza. Monte Pellegrino Fra gli allegati al piano, spicca la proposta di aggiornamento delle aree più pericolose, le cosiddette zone P4, nei dintorni di monte Pellegrino, che continua a sbriciolarsi (negli ultimi 20 anni 44 i crolli registrati dall'Università). Chi ci vive attorno lo fa a suo rischio e pericolo, hanno detto circa un anno fa i tecnici della Protezione Civile, quando furono piazzati alle falde i cartelli che avvertivano del pericolo di morte per la possibile caduta di massi. Uno di questi, nel novembre del 2015, ha schiacciato e ucciso un'anziana nel sonno. A metà dello scorso mese di gennaio l'ultimo caso in ordine di tempo di un masso caduto in via Monte Ercta, già chiusa al transito per lo stesso motivo. Il Pellegrino ha una conformazione geologica e fisica che, unitamente alle indiscusse doti di pregio naturalistico e paesaggistico, conferiscono allo stesso caratteristiche di elevata pericolosità, si legge nella bozza del piano. Vale a dire: tanto bello quanto pericoloso. Le aree pedemontane sono quelle a maggiore rischio perché possono essere facilmente raggiunte dai blocchi provenienti dai fronti rocciosi e perché in corrispondenza negli ultimi due decenni c'è stata una pressione urbanistica particolarmente intensa, tra l'Addaura e Vergine Maria. Terremoto L'elaborazione di uno scenario sismico è stato per i tecnici più difficile da immaginare. Per questo è stato scelto come modello il terremoto del 1726, che raggiunse una magnitudo di 5,6. Se si ripettesse un sisma con la medesima intensità, il documento prevede questi dati: abitazioni crollate 597, inagibili 9.521, danneggiate 49.517, persone coinvolte in crolli 1224, senza tetto 21.125. Lo studio sottolinea comunque che gli elementi prodotti dal software sono molto approssimativi, Vallone Paradiso-Boccadifalco Un piano per la salvaguardia della incolumità della popolazione riguarda anche la zona del Vallone Paradiso e del canale di Boccadifalco, area a rischio idrogeologico. Lo studio descrive lo scenario in caso di esondazione del canale e anche in questo caso è la storia a correre in soccorso. Come riferimento sono stati presi gli eventi alluvionali dell'ottobre del '54 e dello stesso mese del '73. Ma soprattutto alcuni documenti storici che descrivono la grande pioggia che si è abbattuta a metà dell'Ottocento, quando le acque provenienti dai Valloni Bellolampo e Paradiso raggiunsero piazza S. Francesco di Paola fino al Piano dell'Ucciardone. L'aggiornamento conferma che l'area è a rischio molto elevato e sarebbero possibili perdite di vite umane e danni

gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività economiche. Un quadro catastrofico. Fiume Oreto Anche il fiume Oreto, l'unico corso d'acqua in superficie rimasto, è a rischio esondazione. Un bacino idrografico da 130 km quadrati, lungo 20 km e che negli ultimi 2 attraversa la zona orientale della città. In quest'ultimo tratto, prima della foce, il fondo è in calcestruzzo. Nel suo bacino idrografico naturale versa le sue acque il canale artificiale Boccadifalco. In caso di alluvione, quindi, le conseguenze dell'uno ricadrebbero sull'altro. Il canale finale dell'Oreto, ricostruisce il documento, è stato realizzato dopo l'evento alluvionale del febbraio 1931, in cui la città, in varie zone, fu allagata dalle acque che provenivano dalle colline circostanti. In quella occasione anche il fiume Oreto straripò, senza però provocare grandi danni. Alla zona sarà applicato inoltre il sistema di Early Warning necessario per una efficace prevenzione a causa del brevissimo tempo disponibile fra la previsione e l'accadimento del danno. Nella condizione più sfavorevole, l'altezza d'acqua nella zona di via Decollati raggiungerebbe i 70 cm, arrivando fino a 130-160 in corrispondenza del sottopassaggio e a valle. Papireto Non si vede ma c'è e in caso di forti piogge potrebbe scatenare la sua forza da sotto terra. Il fiume Papireto, interrato alla fine del '500, attinge alla sorgente nell'area depressa di Danisinni. Qui sarebbe il centro storico ad essere pienamente coinvolto. PAROLA AL CONSIGLIO IL PRESIDENTE ORLANDO: SARÀ ESAMINATO PRESTO Sopralluogo per accertare la staticità dei massi pericolanti su Monte Pellegrino -tit_org- Da Monte Pellegrino all'Oreto, le difese dai disastri

Salemi, si apre voragine: evacuato un immobile

[Elio Indelicato]

DOPO LE PIOGGE DEI GIORNI SCORSI. L'abitazione si trova ad angolo tra la via Antonello da Messina e la via Zandonai nel nuovo centro urbano della ñ Salemi, si apre voragine: evacuato un immobile Una famiglia è rimasta senza tetto e l'amministrazione comunale si è impegnata a trovare una soluzione al probler I vigili del fuoco di Salemi intervenuti sul posto hanno provveduto a delimitare l'area ed inevitabilmente anche il viale di accesso alla casa già nel passato coinvolto in un importante smottamento Elio Indelicato SALEMI In attesa di un posto in cui dormire. La famiglia Di Giorgi, a seguito dell'ennesima voragine che si è aperta nella zona antistante la propria abitazione che si trova ad angolo tra la via Antonello Da Messina e la via Zandonai, è in attesa ora di un alloggio. L'area, già negli anni scorsi era stata soggetta a importanti smottamenti che avevano visto, in ultimo, il 14 ottobre del 2013, il formarsi di una voragine di oltre tré metri di profondità e oltre i cinque di diametro. Buca che ha interessato parte del viale di ingresso della casa Di Giorgi, un alloggio popolare di recente costruzione riscattato negli anni passati dalla giovane coppia. Una ventina di giorni fa, nel giardino antistante l'abitazione, a seguito delle abbondanti piogge, si è formata una nuova voragine. Ad intervenire in un primo momento erano stati i responsabili dell'Ufficio tecnico comunale, che hanno effettuato il sopralluogo. Sabato scorso, la voragine però si è allargata, raggiungendo una profondità di circa 15 metri e che lascia intravedere una grigia parete di roccia di calcare. La famiglia Di Giorgi, preoccupa pata per la propria incolumità e quelle delle figlie, ha quindi allertato il 115. Ivolontari del corpo dei vigili del fuoco di Salemi intervenuti sul posto hanno provveduto a delimitare l'area ed inevitabilmente anche il viale di accesso alla casa già nel passato coinvolto in un importante smottamento. La stessa ringhiera di recinzione è infatti visibilmente ricurva e lascia presagire il riformarsi di una precedente voragine. È la quarta volta che avvengono, attorno all'abitazione, tali fenomeni, acuendo nella famiglia quello stato di allarme e di paura. Intervenuto nel pomeriggio di sabato, il comandante provinciale dei Vigili del fuoco, è stato disposta, in via precauzionale l'evacuazione della famiglia. La famiglia, oggi, preoccupata per la propria incolumità e dei risvolti che le varie gole possano avere sul proprio immobile, e volge un appello al sindaco Domenico Venuti affinché siano adottati dei provvedimenti per riuscire a vivere in maniera serena. L'abitazione in cui vive la famiglia Di Giorgi, la quale si è rivolta ad un legale, era un alloggio popolare che anni fa è stata riscattato pagando regolare quota al Comune. Sempre più insistenti diventano ora gli interrogativi su quella che sembrerebbe essere una zona a elevato rischio geologico e alla quale forse durante la costruzione degli immobili non si è dato un giusto peso ai pericoli che si sarebbero potuti creare. Anni fa i commissari straordinari avevano inviato una nota ai dipartimenti di Protezione Civile di Trapani e della Regione al fine di collaborare per cercare insieme una soluzione che sia la migliore possibile, ma ad oggi non è stata adottato nessun provvedimento e la famiglia Di Giorgi rischia di rimanere senza un tetto. Il pericolo di restare coinvoltiuno smottamento vale anche per i passanti dato che i cedimenti riguardano anche parte della via pubblica. Anni fa la gola inghiottì tra le altre cose un palo dell'illuminazione pubblica e parte della condotta fognaria. La stessa era stata colmata con tonnellate di materiale di risulta ma ci sono già diverse avvisaglie di un nuovo cedimento del manto stradale. Il sindaco Domenico Venuti: Abbiamo già fatto intervenire un geólogo per cercare di capire il motivo della voragine, attraverso una apposita perizia. Anche se attualmente l'abitazione non è interessata iprecauzionalmente la famiglia l'abbiamo portata presso la struttura San Gaetano, dove per motivi logistici n

on può continuare a dimorare. Stiamo provvedendo a trovare alla stessa, a spese del Comune, una abitazione ammobiliata per un mese, per cercare di capire come dobbiamo muoverci e poi decidere cosa fare per l'abitazione. (EI) IL SINDACO VENUTI ABBIAMO GIÀ FATTO INTERVENIRE UN GEÓLOGO La palazzina evacuata a causa della voragine (FOTO INDELICATO) -tit_org-

Sassari-Olbia, la gestione resta alla Regione

[Redazione]

Sassari-Olbia, la gestione resta alla Regione Sì all'emendamento dei senatori Lai e Uras. Maninchedda: Ora i fondi della 4 corsie sono al sicuro > SASSARI I soldi della Sassari Olbia restano in Sardegna. Un emendamento dei senatori Silvio Lai e Luciano Uras, Pd il primo, Sei il secondo, ha sottratto i fondi dal calderone Anas per lasciarli nelle mani della Regione. In questo modo le risorse resteranno vincolate alla grande opera fino al termine dei lavori. Un'operazione che i due senatori sardi hanno messo in atto in sinergia con l'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Maninchedda. La gestione della Sassari Olbia era affidata, tramite la protezione civile, alla Regione, ma la Ragioneria generale voleva riservarla all'Anas, trasferendo tutte le risorse destinate alla 4 corsie nel Fondo unico della società delle strade. Con il rischio di gravi ritardi su una tabella di marcia già piena di ostacoli. Il problema ci era stato segnalato dalla giunta regionale, da Maninchedda in particolare - affermano Lai e Uras - e così noi abbiamo condiviso l'esigenza di mantenere il profilo di emergenza della costruzione della strada Sassari Olbia con l'intera commissione Bilancio. L'Anas è una struttura in via di cambiamento che non è ancora nelle condizioni di garantire la velocità di esecuzione e, ancora di più, la tutela delle risorse necessaria a stare nei tempi previsti. Non possiamo non segnalare il consenso unanime senza differenze tra maggioranza e opposizione su questo tema. L'emendamento a firma Lai-Uras stabilisce, dunque, il mantenimento sino al 2020 della contabilità speciale della quattro corsie. Grazie al lavoro fatto in sinergia tra la Regione e i senatori Lai e Uras abbiamo messo in sicurezza i fondi per la Sassari Olbia - aggiunge l'assessore Maninchedda -. L'emendamento garantisce il mantenimento della contabilità speciale per i fondi. Ringrazio davvero i senatori Lai e Uras per il lavoro svolto. Questo è il modo in cui la Sardegna dovrebbe sempre lavorare, Nel maxi emendamento per il milleproroghe è stato ottenuto anche un secondo importante risultato per la Sardegna. È stata infatti prorogata la gestione emergenziale della ricostruzione post alluvione del 2013, richiesta dalla giunta, con l'assessore all'Ambiente, Donatella Spano, e dalla Protezione civile. L'isola potrà così usufruire delle corsie preferenziali per il superamento delle criticità nella realizzazione del sistema di protezione civile della Regione, tra cui il completamento della rete idrotermopluviometrica, gli interventi di manutenzione straordinaria sulla stessa rete e sul radar meteorologico di Monte Rasu, l'integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione multirischio, l'allestimento della sala operativa unificata e del centro funzionale decentrato, la realizzazione di una piattaforma informatica unitaria, (alpi.) ora la Regione a gestire le risorse per la Sassari Olbia -tit_org-

- Siracusa: condotta ripristinata ma a Pachino ancora acqua non potabile - Meteo Web - - - -**-***[Redazione]*

Siracusa: condotta ripristinata ma a Pachino ancora acqua non potabile
Traliccio ricostruito, condotta funzionante a pieno regime ma acqua ancora non potabile a Pachino
A cura di Filomena Fotia
16 febbraio 2017 - 13:25[rubinetto]
Traliccio ricostruito, condotta funzionante a pieno regime ma acqua ancora non potabile a Pachino, in provincia di Siracusa. I lavori di riparazione alle condotte idriche di Noto e Rosolini (Siracusa), danneggiate dal maltempo che ha investito, qualche settimana fa, la Sicilia orientale, sono terminati. L'intervento è costato alle casse comunali 23 mila euro. I tecnici sono riusciti a ripristinare il servizio, garantendo la fornitura dell'acqua ma si attendono i risultati degli esami effettuati dall'Azienda sanitaria circa la potabilità dell'acqua. Rimane quindi in vigore l'ordinanza di divieto di utilizzo per scopi alimentari, se non previa bollitura.

- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: veloce transito instabile nel weekend in un contesto primaverile - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: veloce transito instabile nel weekend in un contesto primaverile. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 22 febbraio. A cura di Filomena Fotia. 16 febbraio 2017 - 14:22 [Prognose_20170216-640x455]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: sull'Italia è presente un'area di alta pressione che assicura condizioni di tempo stabile e in prevalenza soleggiato. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: tempo stabile e soleggiato salvo annuvolamenti cumuliformi sulla Liguria che dalla notte tenderanno ad intensificarsi, specie sul settore di levante. Nottetempo formazione di foschie dense e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti. Dalle prime ore di domani rischio di sporadiche precipitazioni sulla Liguria di levante e aumento della nuvolosità sul Triveneto e sulla Pianura Padana. Centro e Sardegna: cielo sereno salvo annuvolamenti sparsi nell'entroterra abruzzese. Dalla notte nubi in aumento sull'alta Toscana con sporadiche precipitazioni a ridosso dei rilievi. Al primo mattino formazione di isolati banchi di nebbia su pianure e vallate interne. Sud e Sicilia: cielo terso a parte qualche annuvolamento sul Salento e sulle coste tirreniche di Basilicata e Calabria. Dalle prime ore di domani aumento della nuvolosità bassa sul basso Tirreno e formazione di qualche banco di nebbia su pianure e vallate interne. Temperature: in lieve aumento le massime sul medio Adriatico, senza variazioni di rilievo sul resto del Paese. Venti: deboli di direzione variabile con qualche rinforzo sulla Sardegna. Dalla notte moderata intensificazione del vento da sud-ovest su alta Toscana e Liguria di levante. Mari: mossi il basso Adriatico, lo Jonio a largo, lo stretto di Sicilia e il canale di Sardegna, ma con moto ondoso in graduale attenuazione; poco mossi i rimanenti bacini, ma con moto ondoso in aumento sul mar Ligure. L'Aeronautica Militare. 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: molte nubi al mattino in Pianura Padana, con associate foschie dense o locali banchi di nebbia, in temporaneo dissolvimento nelle ore centrali della giornata; piogge o rovesci sparsi previsti dal mattino sul levante ligure; dal pomeriggio sono previste locali deboli nevicate su Alpi e Prealpi centro-orientali al di sopra dei 1500 metri, isolati deboli piovoschi su Veneto e Friuli Venezia Giulia e Romagna dove si intensificheranno dalla serata; generalmente velato sulle restanti aree. Centro e Sardegna: molto nuvoloso al mattino su Toscana, Umbria e Marche centro-settentrionali, con piogge o rovesci sparsi su Toscana settentrionale; dal pomeriggio graduale aumento della nuvolosità anche sulle restanti regioni tirreniche peninsulari e dalla serata anche sulla Sardegna occidentale, con piogge o rovesci sparsi su tutta l'area peninsulare, in leggera intensificazione dalla serata; generalmente velato sulle restanti aree. Sud e Sicilia: molto nuvoloso al primo mattino su Campania, Basilicata e Calabria tirrenica e Puglia salentina, in graduale diradamento dalla tarda mattinata sulle aree interne; piovoschi sparsi di debole intensità attesi dal pomeriggio sulla Campania; parzialmente nuvoloso per il passaggio di locali velature sulle restanti aree. Temperature: minime in diminuzione su aree alpine e prealpine, aree appenniniche centro-meridionali e Sardegna occidentale, in lieve aumento su Toscana e Puglia salentina, stazionarie altrove; massime in diminuzione su aree alpine e prealpine, Triveneto ed aree appenniniche peninsulari, in lieve aumento su Puglia salentina e Sicilia settentrionale, stazionarie sul resto del Paese. Venti: generalmente deboli dai quadranti occidentali con locali rinforzi sulle coste toscane e sulle Bocche di Bonifacio. Mari: mossi il mar Ligure, mar Tirreno a ridosso delle Bocche di Bonifacio, mar Jonio occidentale; da poco mossi a mosso lo stretto di Sicilia; poco mossi o quasi calmi i restanti mari. L'Aeronautica Militare. 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. SABATO 18 Nord: ancora molte nubi al primo mattino in Pianura Padana, con foschie dense o locali banchi di nebbia e piogge sulla Romagna meridionale, ma in rapido diradamento. Cielo sereno o poco nuvoloso su tutto il nord dal pomeriggio e nuove foschie dense in Val

Padana dalla serata. Centro e Sardegna: al mattino cielo molto nuvoloso o coperto, con piogge o temporali diffusi su tutta area peninsulare e locali nevicate al di sopra dei 1200 metri sul Reatino, ma in graduale spostamento verso sud. Graduale diradamento delle nubi e attenuazione dei fenomeni dal pomeriggio su Toscana, Umbria occidentale e Lazio settentrionale e loro contestuale intensificazione su Abruzzo ed, in particolare, su Lazio centro-settentrionale; generale attenuazione dei fenomeni dalla serata. Sud e Sicilia: molto nuvoloso al primo mattino su Campania, Basilicata occidentale e Calabria tirrenica, con piogge o temporali sulla Campania settentrionale. Dalla tarda mattinata aumento della nuvolosità ed estensione dei fenomeni anche al resto della Campania, Molise e Puglia centro-settentrionale. Temperature: minime in diminuzione su aree alpine e prealpine ed appenniniche settentrionali, in aumento in Pianura Padana e regioni centrali peninsulari, stazionarie altrove; massime in diminuzione su aree alpine e prealpine centroccidentali, Piemonte, Appennino settentrionale, regioni centrali adriatiche, Lazio, Molise, Puglia garganica e Umbria meridionale, in leggero aumento su Veneto, Friuli Venezia Giulia, le Marche e sulla Sicilia, senza variazioni di rilievo altrove. Venti: da deboli a moderati da nord sulla Liguria; generalmente deboli dai quadranti orientali sulle coste adriatiche e coste tirreniche centrali, con locali rinforzi sulle coste di Abruzzo, Molise e Toscana meridionale; deboli meridionali sulle restanti regioni. Mari: da mossi a molto mossi il mar Ligure e lo stretto di Sicilia; da poco mossi a mossi il Tirreno settentrionale, il mare di Sardegna e l'Adriatico centro-settentrionale; poco mossi i restanti mari. DOMENICA 19: al mattino ancora addensamenti compatti su Sardegna orientale, Lazio centro meridionale, Abruzzo e regioni meridionali, deboli isolati piovachi su Sicilia e Calabria centro meridionale; sereno o poco nuvoloso sulle restanti aree peninsulari, velato sul resto della Sardegna. LUNEDÌ 20: molte nubi sulla Sardegna orientale e meridionale e sulle regioni ioniche, con isolati deboli piovachi sulle coste ioniche di Sicilia e Calabria; sereno o poco nuvoloso sul resto del Paese, con aumento della nuvolosità in serata su Liguria e Triveneto. MARTEDÌ 21 e MERCOLEDÌ 22: nuvolosità irregolare a tratti compatta su Liguria, Triveneto, isole maggiori e Calabria, ma senza fenomeni di rilievo associati; ampi spazi di sereno sul resto del territorio. Mercoledì al mattino molto nuvoloso al nord, Toscana, Sardegna orientale e Puglia salentina, in estensione pomeridiana a Lazio e Umbria; deboli piovachi al pomeriggio su Sardegna orientale, Toscana, Lazio settentrionale e Friuli Venezia Giulia, in estensione serale a tutto il centro-sud, Liguria e deboli nevicate su aree alpine e prealpine.

- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: sole e cielo sereno oggi e domani - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: sole e cielo sereno oggi e domani
L'Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domani.
A cura di Filomena Fotia
16 febbraio 2017 - 08:21 [images-19-640x466]
Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: qualche annuvolamento sulla Liguria e cielo per lo più sereno sulle restanti regioni. Dalla sera aumento della copertura nuvolosa sulle regioni nord occidentali. Centro e Sardegna: sole e cielo sereno sulle zone peninsulari; transito nuvolosi sulla Sardegna. Dalla sera aumento delle nubi su Toscana e Lazio. Sud e Sicilia: presenza di nubi sulla Sicilia settentrionale, sulle coste tirreniche della Calabria e sul Salento ma senza fenomeni. Cielo sereno sulle altre zone. Dal pomeriggio deciso aumento delle nubi sulla Campania. Temperature: in lieve aumento sulle regioni del medio e basso Adriatico. Stazionaria sulle altre zone. Venti: deboli dai quadranti settentrionali su tutte le regioni. Mari: mosso lo Ionio, Adriatico meridionale e il canale di Sardegna. Poco mossi i restanti bacini.
L'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: molte nubi al mattino in pianura padana, con associate foschie dense o locali banchi di nebbia, in temporaneo dissolvimento nelle ore centrali della giornata; piogge o rovesci sparsi previsti dal mattino sul levante ligure; dal pomeriggio piogge o rovesci sparsi sulla Romagna, locali deboli nevicate su Alpi e Prealpi centro-orientali al di sopra dei 1500 metri, ed isolati deboli piovvaschi su Veneto e Friuli Venezia Giulia; generalmente velato sulle restanti aree. Centro e Sardegna: molto nuvoloso al primo mattino su Toscana, Umbria e Marche centro-settentrionali, con piogge o rovesci sparsi su Toscana settentrionale; dal pomeriggio graduale aumento della nuvolosità anche sulle restanti regioni tirreniche peninsulari e dalla serata anche sulla Sardegna occidentale, con piogge o rovesci sparsi su tutta l'area peninsulare, in leggera intensificazione dalla serata; generalmente velato sulle restanti aree. Sud e Sicilia: molto nuvoloso al mattino su Campania, Basilicata e Calabria tirrenica e Puglia salentina, con piovvaschi sparsi di debole intensità dal pomeriggio sulla Campania; parzialmente nuvoloso per il passaggio di locali velature sulle restanti aree. Temperature: minime in diminuzione su aree alpine e prealpine, aree appenniniche centro-meridionali e Sardegna occidentale, in lieve aumento su Toscana e Puglia salentina, stazionarie altrove; massime in diminuzione su aree alpine e prealpine, Triveneto ed aree appenniniche peninsulari, in lieve aumento su Puglia salentina e Sicilia settentrionale, stazionarie sul resto del paese. Venti: generalmente deboli dai quadranti occidentali con locali rinforzi sulle coste toscane e sulle bocche di Bonifacio. Mari: mossi il mar Ligure, mar Tirreno a ridosso delle bocche di Bonifacio, mar Ionio occidentale; da poco mossi a mossi lo stretto di Sicilia; poco mossi o quasi calmi i restanti mari.

- Clima, pazzo inverno: a febbraio +3,9 gradi rispetto alla media - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Clima, pazzo inverno: a febbraio +3,9 gradi rispetto alla media
Pazzo inverno: le coltivazioni che si sono salvate dal maltempo sono in tilt ingannate da una finta primavera
A cura di Filomena Fotia
16 febbraio 2017 - 10:12 [meteo-italia-inverno-clima-640x571]
La natura è sconvolta da un mese di febbraio che ha fatto registrare temperature minime più elevate di 3,9 gradi rispetto alla media dopo un mese di gennaio gelido segnato soprattutto al centro sud da nevicate record e violenti nubifragi. E quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti sulla base dei dati Ucea relativi alla prima decade di Febbraio, l'anomalia è evidente lungo tutta la Penisola anche se le situazioni più eclatanti sottolineano la Coldiretti si riscontrano nel Nord Est, dal Friuli dove lo scarto è di +5 gradi al Trentino dove è +4,6 gradi fino in Veneto dove è di +4,5 gradi. Le coltivazioni che si sono salvate dal maltempo sono in tilt ingannate da una finta primavera che favorisce un risveglio che le rende particolarmente vulnerabili all'eventuale prossimo arrivo del gelo con danni incalcolabili. Una situazione che continua la Coldiretti rischia di aggravare il già pesante bilancio delle perdite che si sono verificate dall'inizio dell'anno a causa di precipitazioni violente, neve, gelo e vento che hanno distrutto le coltivazioni provocato frane e smottamenti con almeno 400 milioni di danni stimati, dalla Puglia alla Basilicata, dalle Marche al Lazio, dall'Abruzzo al Molise, dalla Sicilia alla Calabria, dalla Campania alla Sardegna. Un pazzo inverno che conferma i cambiamenti climatici che si stanno manifestando negli ultimi anni con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi con pesanti effetti sull'agricoltura italiana che negli ultimi dieci anni conclude la Coldiretti ha subito danni per 14 miliardi di euro tra alluvioni e siccità.

L'area di protezione civile della Perriera sarà intitolata a Cosimo Barone

[Redazione]

Beppe Fiorello: "Con 'I fantasmi di Portopalo' restituiamo la verità, ? un film necessario" - TV/Radio - Spettacoli

[Redazione]

Un film civile per raccontare una delle più grandi tragedie del mare dimenticate: il naufragio di Portopalo, in Sicilia, in cui nel 1996 trovarono la morte 283 migranti. I pescatori che trovarono nelle reti scarpe, abiti e corpi, non parlarono. Solo nel 2001 uno di loro, Salvo Lupo, ruppe il silenzio. Il relitto della nave è ancora in fondo al mare: ex inviato di Repubblica Giovanni Maria Bellu lo raccontò quindici anni fa nei suoi reportage emozionanti: il Rov (Remotely operated vehicle) robot sottomarino con all'interno una telecamera svelò quel cimitero nel Mediterraneo e nel 2004 scrisse *I fantasmi di Portopalo* (ripubblicato da Mondadori). Video[368559-thumb-full-battiston160216] La storia è diventata una fiction, in onda il lunedì 20 e martedì 21 febbraio su Rai1, diretta da Alessandro Angelini con Giuseppe Fiorello nei panni di Salvo (nel film *Saro Ferro*) e Giuseppe Battiston in quelli del giornalista; nel cast Roberta Caronia e Angela Curri. "Ho comprato i diritti del libro e per anni ha cercato di realizzare il film" spiega Fiorello, (anche sceneggiatore con Angelini, Salvatore Basile, Paolo Logli e Alessandro Pondi). "Un pescatore sa che in mare esiste una sola legge, quella del soccorso. Qui per lungo tempo, per sopravvivere, perché con un'inchiesta le autorità avrebbero chiuso la zona di pesca, scelsero di non parlare, di non raccontare cosa succedeva quando tiravano su le reti. Quando abbiamo girato sul peschereccio la scena dei corpi finiti nelle reti che venivano rigettati in mare, era un silenzio irreale. I pescatori che ci accompagnavano avevano le lacrime agli occhi". Video[368562-thumb-full-fiorello160216] "La miniserie" dice il direttore di Rai Fiction Tinny Andreatta "si inserisce nel filone che racconta i grandi cittadini del nostro tempo, uomini comuni che si sono battuti con un forte impegno civile: come già Boris Giuliano e Roberto Mancini. Questa storia racconta una responsabilità individuale, quella di un cittadino che si batte per la verità, era una storia da raccontare. Una storia civile, di persone che hanno fatto una scelta etica nella loro vita". 'I fantasmi di Portopalo', Beppe Fiorello e Giuseppe Battiston tra i migranti. Coprodotto da Rai Fiction-Picomedia, in collaborazione con Iblafilm, liberamente ispirato dall'omonimo libro di Bellu, *I fantasmi di Portopalo*, che ha il patrocinio dell'Unhcr, racconta la tragedia dei migranti e la ricerca della verità, è tutto realmente accaduto, ma nella storia è stato inserito un elemento di fantasia, la figura di un sopravvissuto. Video[368560-thumb-full-bellu160216] "I Fantasmi di Portopalo non solo è un film di impegno civile", dice Fiorello, ricevuto dal presidente della Camera Laura Boldrino "ma soprattutto racconta con chiarezza che la società civile è la vera politica del paese. E' un argomento facile da strumentalizzare. Sono contrario alla gestione dell'immigrazione fatta di muri e blocchi. Ma sappiamo che ci sarà qualcuno domani pronto ad affermare: 'Allora portateli a casa tua, visto che sei ricco e famoso'. Non c'è una soluzione politica. L'emergenza migranti non è un problema, se gestita bene. Certo, se li lasciamo stipati nelle palestre, allora qualcuno può diventare braccio armato per spaccio e violenza. Ma allo stesso tempo soluzioni virtuose esistono. Non dobbiamo nasconderci dietro a un dito. La mafia si nutre dell'immigrazione e ne ha fatto diventare un business di altissimo livello" aggiunge l'attore "E' sotto gli occhi di tutti e questa tragedia del 1996 è stato il 'click' dove la malavita ha capito che contrabbandare esseri umani è meglio che contrabbandare sigarette. C'è un'ascesa in cui uno scafista dice: 'Io fino a oggi contrabbandavo sigarette però bisogna scaricarle. Questi scendono gli dai un calcio nel sedere e vanno da soli'. Quello che stanno facendo i siciliani in termini di accoglienza è qualcosa che resterà nei libri di storia". Video[368563-thumb-full-lupo160216] "La tragedia di Portopalo è una brutta storia, ma necessaria" osserva Giuseppe Battiston. "Questo deve fare la televisione: dare spazio a storie che aiutino la gente a riflettere, e qui la narrazione mostra proprio il punto di vista delle persone. Se noi vogliamo cambiare vita, prendiamo un aereo e andiamo in un altro paese: ci sono persone che non lo possono fare, spendono dieci volte di più e non è detto che sia compreso l'arrivo. Il nostro film non è un antidoto alla paura, però racconta come, di fronte a fenomeni come questi, la paura sia la reazione più facile". "Dobbiamo immaginare cosa succede in una famiglia quando si intraprende un percorso di verità: molti equilibri

saltano, ci si deve far forza insieme" dice Roberta Caronia, nella fiction Lucia, la moglie del pescatore. "Questa storia racconta quanto possa essere esplosivo il desiderio di dire quello che si sa. Mi ha commosso molto quando, vedendo le interviste di Bellu, è stato detto che bisognava restituire la memoria, perché è chiaro che senza i corpi, non c'è nemmeno l'elaborazione del lutto né un colpevole". Temevo una semplificazione, ma l'essenza della storia è pienamente restituita, commenta Bellu "ricordo quando parlai di questa storia con Peppe D'Avanzo, poi con Mauro Piccoli, quanto il giornale s'impegnò in un'inchiesta difficile. Ora questa storia arriva in tv, per la grande passione di Beppe Fiorello. Tutti quanto siamo un po' xenofobi: se partissimo da questo assunto, impareremmo anche ad assumerci le nostre responsabilità". A proposito di responsabilità, il parroco della comunità preferirà ordinare anziché la verità; durante le riprese a Portopalo, non era un abitante sul set. "Non era rifiuto - dice Fiorello - quanto rispetto. È stato un lavoro difficile, pure per motivi organizzativi o per le difficoltà di girare in mare: ci hanno veramente lasciato lavorare. Quello che giravamo, per i portopalesi è vita vera: abbiamo visto i pescatori con le lacrime agli occhi". Altri contenuti correlati Beppe Fiorello è di nuovo Beppe Fiorello è di nuovo di LAURA MUZZI Luca Zingaretti da meschino a Luca Zingaretti da meschino di SILVIA FUMAROLA, inviata a Reggio Calabria Felicia Impastato, in un film Felicia Impastato, in un film di SILVIA FUMAROLA Morto Larry Hagman fu il J.R. nella Morto Larry Hagman fu il J.R. nella [171727751--th-43b7] "Sirene", primo ciak a Napoli di ILARIA URBANI [] "Penso che un sogno così": i lidi di CECILIA CIRINEI "Bookshow", su Sky riparte "Bookshow", su Sky riparte Lello Arena: "No alla fiction Lello Arena: "No alla fiction di GIULIO BAFFI "Nymphs": giovani, belle "Nymphs": giovani, belle di CHIARA CLAUSI Montalbano, 10 milioni da record Montalbano, 10 milioni da record di SILVIA FUMAROLA

Nuova vittima per amianto Sacelit, è 135a

[Redazione]

(ANSA) - MESSINA, 16 FEB - "E' morto due giorni fa Fortunato Scilipoti, 80 anni per asbestosi pleuro polmonare e neoplasia gastrica e tumore allo stomaco, un altro collega vittima dell'amianto". A renderlo noto è Salvatore Nania presidente comitato esposti amianto e lavoratore dell'ex Sacelit di San Filippodel Mela dove, per l'amianto, fino ad oggi sono morti 135 operai su 200 per il contatto con le fibre di amianto. "Scilipoti - spiega Nania - per ben 26 anni è stato a stretto contatto con le fibre killer di amianto come operaio addetto allo scarico dei sacchi dai vagoni ferroviari". 16 febbraio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Indagini su porto Augusta, ordinanza

[Redazione]

(ANSA) - SIRACUSA, 16 FEB - La Guardia di Finanza di Siracusa sta eseguendo un'ordinanza cautelare che ipotizza il reato di corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio nell'ambito di una indagine su un appalto dell'Autorità portuale di Augusta. La gara al centro dell'inchiesta è quella per l'aggiudicazione dei "servizi ingegneria per la redazione della Vas a corredo del piano regolatore". Sono state svolte perquisizioni anche a Malta dove, secondo l'accusa, erano state create diverse società "fantasma". L'operazione rappresenta l'esito di complesse e articolate indagini del Nucleo di Polizia Tributaria delle Fiamme gialle coordinate dal procuratore capo di Siracusa, Francesco Paolo Giordano, e dirette dai sostituti procuratori Tommaso Pagano e Margherita Brianese. I dettagli dell'operazione saranno resi noti durante una conferenza stampa del procuratore Giordano che si terrà alle 11 nella biblioteca del Tribunale a Palazzo di Giustizia. 16 febbraio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Respinta sfiducia a sindaco di Messina

[Redazione]

(ANSA) - MESSINA, 16 FEB - Renato Accorinti resta sindaco di Messina. Con soli 23 voti favorevoli, dieci contrari e 5 astenuti non passa infatti la mozione di sfiducia al primo cittadino discussa in consiglio comunale. Dopo una seduta faticosa durata quasi dieci ore, alle 3.33 di notte è avvenuta la votazione della mozione che non ha raccolto i 27 voti necessari per sfiduciare il sindaco. A far pendere la bilancia a favore del sindaco l'astensione di quasi tutti i consiglieri vicini al deputato nazionale di Fi Franco Antonio Genovese, l'ex segretario regionale del Pd condannato di recente per la vicenda dei "corsi d'oro" della formazione professionale. Anche la presidente del Consiglio, Emilia Barrile, vicina a Genovese, si è astenuta. Soddisfazione, invece, tra i consiglieri del Movimento Cambiamo Messina dal Basso, che sostiene il sindaco. Emerge una spaccatura nel Partito Democratico: la capogruppo Antonella Russo si è pronunciata a favore della mozione, ma ha dovuto incassare il no degli altri tre compagni di partito. 16 febbraio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

?Risposte positive dal Milleproroghe?

[Redazione]

[468x234_luciano-uras-666666565]CAGLIARI - Approvato il maxi emendamento per il milleproroghe con il voto di fiducia, ottenuti due risultati positivi per l'isola. Ne danno notizia i senatori sardi in commissione bilancio Silvio Lai e Luciano Uras. Non possiamo che apprezzare il sostegno della commissione sulle due questioni poste e la sensibilità del governo sottolineano. In primo luogo viene prorogata, con l'emendamento 14.93, la gestione emergenziale della ricostruzione post alluvione del 2013, richiesta dalla Giunta, con l'assessore all'ambiente, e dalla protezione civile regionale. Potrà così usufruire delle corsie preferenziali l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 370 per il superamento delle criticità nella realizzazione del sistema di protezione civile della Regione autonoma della Sardegna, tra cui il completamento della rete idrotermopluviometrica, gli interventi di manutenzione straordinaria sulla stessa rete e sul radar meteorologico di Monte Rasu, l'integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione multirischio, l'allestimento della sala operativa unificata SORI ed el centro funzionale decentrato, la realizzazione di una piattaforma informatica unitaria. Resta poi alla Sardegna, tramite la protezione civile, e non all'Anas la gestione della costruzione della Sassari-Olbia. E soprattutto non vanno a finire nel gigantesco calderone dell'Anas le risorse economiche, con il rischio di ritardi e di una gestione meno efficiente rispetto a quella attuale, a 4 mani protezione civile - regione. Lo stabilisce un emendamento proposto dai senatori Luciano Uras e Silvio Lai e approvato dal Senato, contenuto all'interno del maxi-emendamento proposto dal Governo. L'emendamento, 9.56 testo 3, stabilisce il mantenimento della contabilità speciale sino al 2020 e nonostante le raccomandazioni contrarie della Ragioneria generale che chiedeva il trasferimento delle somme presenti al 31 dicembre 2016 nel fondo unico dell'Anas, la commissione bilancio ha deciso di mantenere l'emendamento approvato precedentemente. Il problema ci era stato segnalato dalla Giunta Regionale e dall'assessore ai lavori pubblici in particolare - hanno affermato Uras e Lai - e abbiamo condiviso l'esigenza di mantenere il profilo di emergenza della costruzione della strada Sassari - Olbia con l'intera commissione bilancio. L'Anas una struttura ancora in via di cambiamento che secondo noi non sarebbe ancora nelle condizioni di garantire la velocità di esecuzione necessaria e, ancora di più, la tutela delle risorse necessaria a stare nei tempi previsti. Non possiamo non segnalare la sensibilità del presidente Tonini e il consenso unanime senza differenze tra maggioranza e opposizione su questo tema hanno concluso Lai e Uras.

Terremoto: Chiropractic action team italiano al premio Ue Humanitary Award ?

[Redazione]

Terremoto: Chiropractic action team italiano al premio Ue Humanitary Award Fonte: adnkronos.com Il gruppo di solidarietà dei dottori chiropratici italiani a servizio della collettività. Questa la motivazione della candidatura all'Humanitary award, un premio indetto dalla federazione europea dei dottori chiropratici, che comprende 23 nazioni diverse. Centinaia gli interventi a favore dei soccorritori della Protezione civile e dei vigili del fuoco. Una squadra di dottori chiropratici marchigiani ha svolto un ruolo attivo a supporto dei lavoratori e volontari del soccorso nelle aree dei crateri sismici interessate dalle scosse dello scorso autunno. (fotogallery) Così come accaduto in occasione del terremoto che colpì l'Aquila nel 2009 e l'Emilia Romagna nel 2012, l'Associazione italiana chiropratici ha dato supporto e alle forze di Protezione civile e ai vigili del fuoco impegnati nel primo soccorso, fornendo centinaia di prestazioni gratuite. L'Associazione ha, infatti, creato delle apposite squadre sui territori denominate chiropractic action team che in tempo reale forniscono il supporto necessario ai soccorritori, chiamati a lavorare ininterrottamente per turni di lavoro che arrivano fino a quattordici consecutive. L'Associazione italiana chiropratici vuole dunque rendere omaggio alla squadra di dottori chiropratici che, volontariamente, hanno fornito prestazioni gratuite nell'apposita tenda allestita dall'Associazione nel territorio di Camerino dopo la forte scossa che la mattina del 30 ottobre 2016 ha colpito l'area dei Monti Sibillini. La squadra coordinata dal medico Sven Bohene, residente a Sarnano (Macerata), uno dei comuni più colpiti dalle scosse, ha visto impegnati i professionisti marchigiani aderenti all'Associazione: Roberto Vecchioni, Pelle Dugaard, Roberto Purifico, David Williams, Piero Giacobbi, Leonard Hardy, Giovanbattista Costantini e Ciro Errico. Memori della collaborazione offerta loro in occasione dei due terremoti precedenti, i chiropratici presenti hanno collaborato con i membri della Croce Rossa di Camerino, della Protezione Civile e dai membri del Cisom, Corpo italiano di soccorso facente capo all'Ordine di Malta. Ho tratto particolare giovamento - dichiara Pierfrancesco Bellabarba, volontario del Cisom e responsabile del Palazzetto dello Sport di Camerino, presso cui erano alloggiate molte persone - dalle sedute chiropratiche. Avevo forti dolori alla schiena. Mi sono messo nelle mani del chiropratico e ogni seduta era una specie di rinascita, anche psicologica. Li ringrazio di cuore per come ci hanno aiutato e sostenuto. La base di tutta l'attività era collocata presso il campo della Croce Rossa di Camerino, vero e proprio quartier generale di tutta la logistica della zona. I vigili del fuoco, strenuamente impegnati nelle operazioni, sono stati immediatamente informati della loro presenza e hanno subito iniziato a sottoporsi agli aggiustamenti chiropratici. Le condizioni estreme in cui si trovavano ad operare i soccorritori, infatti, accentuavano spesso e generavano sofferenze di natura muscolo-scheletrica e quindi forti dolori, che trovavano sollievo con l'apporto del chiropratico; un sollievo che consentiva loro di lavorare al massimo e di garantire piena assistenza alla popolazione. author-avata di REDAZIONE